



## REGIONE SICILIANA

## ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

## L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2 e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss. mm. ii.;
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTO l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale” della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13”;
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 48 del 26.02.2015;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del 11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTA la nota prot. n. 79622 del 23.10.2009 con la quale la Ditta Fratelli La Cava S.r.l. ha trasmesso a questo Assessorato istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97

per il progetto “Impianto di selezione per il recupero e lo smaltimento di beni durevoli ed ingombranti, da realizzare in C.da Guardiola del territorio del Comune di Biancavilla (CT)” unitamente ai seguenti elaborati:

- Computo metrico estimativo – quadro economico;
- Allegato AA - Certificato catastale, Estratto di Mappa, Certificato Iscrizione C.C.I.A.A., Doc. amministrativa;
- Allegato A - Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. A1 – Inquadramento territoriale e vincolistico;
- Tav. A2 – Stralcio PRG, Estratto di Mappa, Planimetria generale, Rilievo fotografico ante operam;
- Tav. A3 – Fabbricato esistente, Piante – prospetti – sezioni;
- Tav. A4 – Planimetria distribuzione – Zone e settori;
- Tav. A4-1 – Sezioni e profili post operam – viste prospettiche;
- Tav. A5 – Zona B: Piante – prospetti – sezioni;
- Tav. A6 – Particolari tettoie – Zona A: Settore conferimento e stoccaggio – Zona C6: Stoccaggio carta, cartone e legno - Zona C7: abbigliamento e stracci – Zona C8: rifiuti pericolosi – Zona D: Stoccaggio dei rifiuti non recuperabili;
- Tav. A7 – Settore uffici: Piante – prospetti – sezioni;
- Tav. A8 – Settore vendita: Piante –prospetti – sezioni;
- Tav. A9 – Particolari servizi igienici – Settore uffici – Settore vendita – Zona B;
- Tav. A10 – Planimetria centro con impianti di trattamento acque;
- All. B – Relazione geologica e geomorfologica;
- Tav. B1 – Carta geomorfologica;
- Tav. B2 – Carta geolitologica;
- Tav. B3 – Carta del reticolo idrografico superficiale;
- Tav. B4 – Carta idrogeologica;
- All. C – Documento di valutazione dei rischi;
- Tav. C1 – Planimetria distribuzione – Zone e settori – Cartellonistica;
- All. D – Relazione tecnica sulle emissioni sonore;
- Tav. D1 – Planimetria distribuz. zone E – Settori lavorativi e ubicazione punti sorgenti sonore e indagine fonometrica;
- All. E - Valutazione di Impatto Ambientale;
- Tav. E1 – Planimetria distribuzione – Zone e settori con impianti di smaltimento;
- Tav. E2 – Planimetrie topografiche P.A.I. – Planimetria catastale – Schemi idrogeologici;
- All. F – Sintesi non tecnica;
- All. G – Relazione tecnico-ambientale di bonifica e recupero;
- Tav. G1 – Recupero ambientale – Planimetria generale;
- Tav. G2 – Recupero ambientale – Magazzino lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli;
- Tav. G3 – Recupero ambientale – Alloggio custode e deposito;
- Tav. G4 – Recupero ambientale – uffici;

CONSIDERATO che il proponente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il proponente ha provveduto al pagamento delle spese di istruttoria previste dall'art. 10 comma 1 della Legge Regionale 16.04.2003, n. 4;

PRESO ATTO che la Provincia Regionale di Catania ed il Comune di Biancavilla hanno espresso parere positivo ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. entro i sessanta giorni previsti dal suddetto articolo;

PRESO ATTO che l'Ufficio del Genio Civile di Catania ha espresso parere favorevole di fattibilità in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 13 Legge 02.02.74 n. 64.

PRESO ATTO che la competente Unità Operativa alla Valutazione d'incidenza, dall'analisi effettuata con provvedimento prot. n. 13696 del 22.03.2015 sul SIC ITA 070025, considerato che il progetto sarà realizzato lungo il perimetro esterno del SIC ITA 070025 “tratto di Pietralunga del fiume Simeto” con nessuna incidenza sull'ambiente circostante, ritiene che le opere proposte non

possano avere incidenza significativa sul SIC in questione, e, pertanto, non è necessario procedere alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii..

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il parere ambientale-rapporto istruttorio del Serv 1 VIA-VAS prot. n 15583 del 02.04.2015.

**RITENUTO** di potere esprimere giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto in base alle seguenti motivazioni:

**Quadro programmatico.** L'impianto in progetto in esame è conforme alle previsioni sia del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali - Stralcio relativo agli impianti di stoccaggio, adottato con Ordinanza Commissariale del 7 dicembre 2001, che del successivo Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia, adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002. L'area dell'impianto ricade in zona agricola "E" ai sensi del P.R.G. vigente, la cui compatibilità urbanistica delle opere in progetto è stata attestata con nota prot. n. 7070 del 19.03.2007 dal Sindaco del Comune di Biancavilla.

**Quadro progettuale.** Si ritiene che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a consentire l'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti R4, R5, R13 e D13, D14 e D15 di rifiuti speciali pericolosi e non garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti. Il progetto non prevede infine l'uso di materie prime, ma solo l'utilizzo di suolo, comunque limitato ed ubicato all'interno di un'area a vocazione artigianale.

**Quadro ambientale.** La competente Unità Operativa, a seguito dell'analisi effettuata con provvedimento prot. n. 13696 del 22.03.2015 sul SIC ITA 070025, in considerazione che il progetto sarà realizzato lungo il perimetro esterno del SIC ITA 070025 "tratto di Pietralunga del fiume Simeto" con nessuna incidenza sull'ambiente circostante, ritiene che le opere proposte non possano avere incidenza significativa sul SIC in questione, e, pertanto, non è necessario procedere alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i, a condizione che vengano rispettate prescrizioni e condizioni avanti elencate.

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

### **DECRETA**

**art. 1)** Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

**art. 2)** Per quanto in premessa, si esprime giudizio di compatibilità positivo ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nonché Nulla Osta ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto "Impianto di selezione per il recupero e lo smaltimento di beni durevoli ed ingombranti, da realizzare in C.da Guardiola del territorio del Comune di Biancavilla (CT)" proponente Ditta F.lli La Cava S.r.l. con le seguenti prescrizioni:

- 1) Realizzazione di una fascia di circa 20 metri, lungo il perimetro confinante con il SIC ITA 070025 "tratto di Pietralunga del fiume Simeto", di essenze vegetali;
- 2) Piantumazione di essenze vegetali autoctone, provenienti principalmente da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono) nelle aree a verde previste;
- 3) Durante le operazioni di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si dovranno ricoverare i mezzi in aree opportunamente predisposte dotate di sistema di impermeabilizzazione del suolo.
- 4) Per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione di rumori, fumi e luci di cantiere.
- 5) Evitare le lavorazioni più impattanti in termini acustici durante le ore notturne;
- 6) Effettuare immediatamente dopo la fine dei lavori, il ripristino dei luoghi, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere ed utilizzando, ove necessario, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica. Il proponente è onerato di elaborare un piano di massima di dismissione finale dell'impianto, da trasmettere a questo Assessorato, per il ripristino del sito dal punto di vista territoriale ed ambientale.
- 7) Prevedere per ogni edificio realizzato e/o ristrutturato tecnologia per contenere i consumi energetici

della struttura mediante l'adozione di sistemi, quali ad esempio:

- a) Pompe di calore con elevata efficienza energetica;
  - b) generatori di calore ad alto rendimento;
  - c) uso di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e per integrare il riscaldamento degli ambienti;
  - d) uso di pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica ad integrazione di quella fornita dalla rete elettrica;
  - e) vetri camera ed infissi a taglio termico per l'isolamento acustico e termico degli immobili;
  - f) intonaci isolanti/traspiranti per l'abbattimento del ponte termico tra interno ed esterno.
- 8) I materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'impianto, se non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere.
  - 9) I percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere scelti in modo da non interferire con centri abitati, zone sensibili ed aree protette.
  - 10) Il proponente dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti in particolare dovrà attenersi a quanto previsto nell'All. V parte I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
  - 11) Il proponente dovrà tenere un registro nel quale vengano indicate, per ciascuna partita di rifiuti in entrata, la zona di giacenza all'interno dell'impianto e le analisi eseguite, oltre che eventuali operazioni effettuate sugli stessi.
  - 12) È fatto assoluto divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi.
  - 13) Tutte le strutture destinate allo stoccaggio dovranno essere realizzate in modo da garantire la separazione delle sostanze incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra loro.
  - 14) Sarà onere del proponente verificare l'integrità degli imballaggi e dell'etichettatura dei rifiuti, con particolare attenzione a quelli pericolosi, sia nelle fasi di carico e scarico dei rifiuti che durante le operazioni di movimentazione degli stessi.
  - 15) Il sistema di impermeabilizzazione delle aree destinata allo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere completato mediante la posa di resina industriale di tipo epossidico o equivalente.
  - 16) I rifiuti solidi polverulenti potranno essere accettati dall'impianto solo se opportunamente confezionati in big-bags e stoccati al riparo dall'azione degli agenti meteo-climatici.
  - 17) I rifiuti liquidi dovranno essere stoccati in bacini di contenimento in c.a. di idonea capacità opportunamente impermeabilizzati.
  - 18) Le aree adibite allo stoccaggio degli oli e dei materiali oleosi dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto dall'Allegato C del D.M. 392/96. In particolare le aree destinate allo stoccaggio di oli ed emulsioni in contenitori mobili pallettizzati (cisternette e/o fusti) dovranno essere dotate di bacino di contenimento di idonea capacità. I suddetti bacini, così come i bacini di contenimento dei serbatoi dovranno essere pavimentati in c.s. e sottoposti a trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura con prodotti resistenti agli oli minerali. Dovrà inoltre essere previsto un sistema fognario di raccolta dei rifiuti oleosi, separato dal sistema fognario civile, in grado di recapitare esclusivamente gli eventuali sversamenti in un'apposita vasca di raccolta cieca opportunamente impermeabilizzata.
  - 19) I rifiuti pericolosi prodotti dai cicli di lavorazione dovranno essere imballati ed etichettati, così come previsto dalle vigenti normative di settore, e stoccati all'interno dell'impianto in modo da garantire la salute dei lavoratori e la tutela delle componenti ambientali.
  - 20) Prima del pozzetto di scarico nel pozzo assorbente, dovrà essere predisposto un punto di campionamento accessibile alle Autorità competenti al controllo ed al monitoraggio ambientale.

**art. 3)** Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.

**art. 4)** Ai sensi dell' art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà' specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il

proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- art. 5)** Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 7)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 8)** Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, di cui si restituisce una copia adeguatamente timbrata e firmata.

Palermo, li 28.04.2015

L'ASSESSORE  
(dott. Maurizio Croce)